

Noi, o Francesi, vi domandiamo soccorso; — ma non è questa la domanda di colui che, standosi neghittoso, implora aiuto da chi s'adopere per esso; — è la domanda di un popolo che vuol scendere armato in campo per la causa di tutti i popoli, congiunto con un popolo amico, contro un popolo che ha tradita la causa comune.

E la nostra, o Francesi, è causa comune. — La nostra è la causa: e la causa della civiltà non potria non essere quella della Francia!

Iddio volle gli uomini solidali nella guerra infaticabile che il bene guerreggia col male su questa terra; che la Libertà muove al Despotismo. — Guai al popolo che rinnega questa legge di fratellanza! Guai al popolo che rifugge dalle vie del Signore!

Nè Voi rammenterete del sicuro, o Francesi, con animo amaro le proteste che, or son pochi mesi, muoveva contro al Francese intervento ogni buon Italiano; perocchè gli Italiani volevano meritarlo facendo le prime prove.

Nò, non ci rampognerete per ciò — conciossiachè in allora era debito Nazionale il protestare; e la cagione che ora ci spinge ad invocare il vostro sussidio è quella medesima che allora ci spingeva a *fare da noi*. Questa cagione è la cagion dell'Onore e della Libertà.

Se è sacrosanto ed inviolabil dovere per *tutti* i popoli il mutuo soccorso, non è debito minore, per *ciascun* d'essi, il fare, finchè ciò sta in lui, da sè solo, e così rendersi meritevole di assidersi alla mensa comune. Se ciò non fosse, vi sarebbero i popoli forti e i popoli deboli — quindi due generazioni di diritti, quello dei forti e quello dei deboli — i popoli liberatori e i popoli liberati — quindi l'aristocrazia dei popoli, non meno importabile di quella delle caste. Se ciò non fosse sarebbe pur vera la nefanda sentenza degli antichi filosofi — metà del genere umano nascer libera e metà schiava!!!

Ora — la Causa Italiana, causa di tutti i popoli, non debbe perire!

E nò, per Dio!, non perirà se Voi a Noi congiunti ne assumerete la difesa!

Nè i soldati di Pastrengo, di Goito, di Monzambano sono indegni di combattere a' fianchi de' discendenti degli Eroi di Rivoli, d'Arcole e di Marengo!

Rammentate quante volte pugnammo sotto una stessa bandiera, sotto una bandiera che pur non era nè vostra nè nostra — perocchè quella non era della Libertà.

UNIONE, adunque, e FEDE! È sonata l'ora della Libertà per tutta l'Europa, se Voi, suoi naturali soldati, non ne indugiate, riposandovi a mezzo il cammino, l'avvenimento. — Valicate, o Francesi, le Alpi, fate scintillare i vostri brandi al sole d'Italia — e nessun nemico sarà che possa rompere la Falange Italo-Franca!

*Viva l'Italia Indipendente e Libera! Viva la Francia generosa e guerriera!*

---